Sempre quando stavi stata divisa, o la proposta si componga di vari articoli, - altri - metterle a partito il complesso.

VOTAZIONE

XVIII. - La votazione si fa secondo i casi o la materia, per alzata e seduta, per divisione, per appello nominale, per suffragi espressi o colle urne o per schede segrete.

Non occorre votazione distinta o compressa per deliberare sopra articoli insieme connessi come avviene nei bilanci, in quali casi, previa l'annunzio che ne fa il Presidente, datane lettura, se nessuno chiede di parlare, si intendono e si proclamano approvati.

Constatato il numero dei voti, sempre che occorra, coll'assistenza di tre Consiglieri designati, il Presidente ne proclama il risultato colle parole: Il Consiglio approva - il Consiglio non approva - colla indicazione di maggioranza o di minoranza, o col numero dei voti, secondo i casi.

I Consiglieri che dichiarano di astenersi non si computano per costituire la maggioranza dei voti.

Nel caso di parità di voti, la proposta non si intende respinta e può essere ripresentata al Consiglio.

XIX. - La votazione per alzata e seduta si fa coll'invitare i Consiglieri ad alzarsi in segno di approvazione, oppure invitandoli ad alzarsi in piedi.

Eccezzuati i casi di votazione tacita o di maggioranza evidente si passa a controprova: se il risultato rimane dubbio, si ripete, rimanendo ancora dubbio si procede per divisione, invitando i Consiglieri che esitano di recarsi da una parte della sala, e quelli che dissentono dall'altra.

Cominciata la votazione, nessuno può prendere la parola.

XX. - La votazione per appello nominale si fa coll'annunzio successivamente, per ordine alfabetico, i Consiglieri presenti a dichiarare a voce alzata, ed in risposta al loro nome, con un sì o con un no, secondo che intendono approvare o non approvare la proposta.

Si fa luogo alla votazione per appello nominale, sempre che quattro Consiglieri ne facciano domanda scritta.

XXI. - La votazione a suffragi segreti si fa per mezzo di due palle, una bianca, l'altra nera, che ciaschedun Consigliere, chiamato come nell'appello nominale, viene a deporre in un'urna posta sull'avolo della Presidenza, esprimendo colla palla bianca l'approvazione,

colla palla nera la non approvazione: ponendo poi l'altra palla nell'urna di controllo.

La votazione per schede segrete scritte ha luogo specialmente nelle elezioni e nelle nomine.

Nelle elezioni o nomine complessive, sempre che non sorga opposizione, si potrà procedere all'approvazione anche per elenchi o stati nominativi, od in qualunque altra forma si creda conveniente.

PROCESSI VERBALI

XXII. - Di ciascuna seduta del Consiglio si stende, ad opera del Segretario, processo verbale, per indicare le discussioni nei punti principali del loro svolgimento, con cenno degli oratori e, secondo i casi, del risultato della votazione, o numero dei voti pro o contro ogni proposta.

Se un Consigliere domanda sia fatta speciale menzione del suo voto, o dei motivi del medesimo, dovrà riassumerlo in breve e rimetterlo, seduta stante, per iscritto al Segretario.

Il processo verbale, qualora possa stendersi nella stessa seduta, viene letto ed approvato; altrimenti se ne dà lettura al principio della prima seduta successiva. Prima dell'approvazione si potranno proporre rettificazioni, e si potranno fare dichiarazioni pro o contro una determinata deliberazione da chi non fosse stato presente all'adunanza, senza che in nessun caso si possa per occasione sia delle rettificazioni che delle deliberazioni rientrare nella discussione.

Salvo deliberazione contraria, il processo verbale dell'ultima seduta di ogni sessione o parte di sessione e delle riunioni straordinarie è approvato dalla Giunta.

XXIII. - I verbali delle sedute consiliari vengono stampati e distribuiti ai Consiglieri ed alle pubbliche Autorità; e costituiscono, coi relativi allegati, il volume degli *Atti del Comune*.

XXIV. - La parte del verbale riflettente la seduta segreta, sarà stesa in modo da conservare, nella forma più concisa, menzione di quanto viene discusso e deliberato, senza scendere a particolari che possano toccare alle persone od in altro modo recar pregiudizio a quelle ragioni, per cui la seduta non è pubblica.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio che riguardano interessi patrimoniali, in cui vi sia o possa esservi interesse di terzi, saranno riassunti in modo che non vengano a compromettere i diritti e gli interessi del Comune. La redazione più ampia e completa che, per ordine del Sindaco, fosse fatta delle relative discussioni, sarà custodita a parte e non costituirà il verbale di cui possa essere concessa visione o copia.